

RASSEGNA STAMPA
del
22/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 21-12-2012 al 22-12-2012

21-12-2012 Abruzzo24ore Ricostruzione, dal Cipe 2,245 MLD di euro. Approvata oggi la ripartizione presentata da Barca	1
22-12-2012 Adnkronos Terremoto, per Abruzzo via libera del Cipe a 2,2 miliardi per ricostruzione	2
21-12-2012 Asca Terremoto: via libera del Cipe a ripartizione risorse per Abruzzo	3
22-12-2012 Avvenire Permessi umanitari 12mila senza risposta	4
22-12-2012 Avvenire Italia Loves Emilia, oltre 4 milioni di euro	6
22-12-2012 Corriere della Sera Bellco, aiuti ai dipendenti terremotati fino a 55 mila euro	7
22-12-2012 Il Fatto Quotidiano Mance, tasse e meno soldi per la Sla Legge di Stabilità, atto finale	8
22-12-2012 La Gazzetta di Mantova dal mega concerto 4,3 milioni in dono ai comuni emiliani	11
22-12-2012 Italtpress AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"	12
21-12-2012 L'Arena.it Haiti/ Oim: tre anni dopo sisma, 360mila persone ancora nei campi	13
22-12-2012 Milano Finanza Efpa, ecco i nuovi financial advisor	14
21-12-2012 Più Notizie.it Protezione civile: 16 aree per le situazioni di emergenza	15
22-12-2012 La Repubblica sisma, ligabue stacca un assegno da 4 milioni - luca bortolotti	16
22-12-2012 Il Sole 24 Ore Da Bellco aiuti alla ricostruzione	17
22-12-2012 Il Sole 24 Ore L'Acri ha erogato 23 milioni di euro	18
21-12-2012 Tiscali news Usa, Tempesta neve in Midwest,voli annullati,strade impraticabili	19
22-12-2012 noodles.com Accordo INGV - DLTM per le tecnologie marine	20

Ricostruzione, dal Cipe 2,245 MLD di euro. Approvata oggi la ripartizione presentata da Barca

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Ricostruzione, dal Cipe 2,245 MLD di euro. Approvata oggi la ripartizione presentata da Barca"

Data: **21/12/2012**

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche Ricostituzione e assistenza: Barca chiede al Cipe 2,2 miliardi di euro 19/12/2012 Terremoto: Barca, trasferiti 87,4mln di euro in meno di un mese 14/12/2012 Il ministro Barca: "La ricostruzione accelera, a fine 2012 i fondi..." 05/12/2012

Ricostruzione, dal Cipe 2,245 MLD di euro. Approvata oggi la ripartizione presentata da Barca

venerdì 21 dicembre 2012, 14:40

Il CIPE, nella seduta odierna, ha approvato la proposta di ripartizione presentata dal Ministro per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca, per l'assegnazione di 2.245 miliardi di euro destinati al finanziamento degli interventi di ricostruzione post-terremoto dell'Abruzzo.

Con tali risorse si darà un forte impulso alla gestione ordinaria delle attività di ricostruzione disposta dal decreto-legge n. 83/2012 a seguito della chiusura dello stato di emergenza.

La ripartizione consentirà in primo luogo di avviare in modo sistematico la ricostruzione del centro storico de L'Aquila e degli altri Comuni del "cratere", sia nella parte privata che pubblica.

Consentirà, inoltre, di proseguire l'accelerazione della ricostruzione delle periferie, di sostenere lo sviluppo innovativo dell'area e di finanziare per il 2013 le spese per il sostegno alla popolazione e alle altre esigenze correnti.

Cio' e' stato possibile sulla base degli esiti del lavoro del Commissario delegato per la ricostruzione e di un'accurata successiva programmazione, resa possibile dal trasferimento delle responsabilità alle Amministrazioni ordinarie e dall'impegno degli Enti Locali, affiancati dai costituendi Uffici speciali.

In particolare, sono state finanziate le seguenti misure: - Edilizia privata per periferie e centri storici della città de L'Aquila e degli altri Comuni del cratere (1.445 milioni pari a circa i due terzi delle risorse assegnate);

- edilizia pubblica per gli interventi nella città de L'Aquila e negli altri Comuni del cratere (450 milioni) identificati puntualmente dai Sindaci, dal Provveditorato alle Opere Pubbliche e dal Direttore regionale dei beni culturali (integralmente finanziata la prima annualità di 70 milioni);

- edilizia privata e pubblica destinata ai Comuni che non rientrano nell'area del cratere sismico (55 milioni);

- sostegno ai comparti industriali già presenti nell'area e alle nuove attività imprenditoriali collegate alla realizzazione delle infrastrutture innovative per le smart-city (mobilità, energia, telecomunicazioni, sicurezza e centri per il comando e controllo) e turismo (100 milioni);

- spese obbligatorie e assistenza tecnica per sostegno alla popolazione, puntellamenti, ordine pubblico, manutenzione CASE, MAP e MUSP, espropri (195 milioni).

Terremoto, per Abruzzo via libera del Cipe a 2,2 miliardi per ricostruzione

- Adnkronos Abruzzo

Adnkronos

"Terremoto, per Abruzzo via libera del Cipe a 2,2 miliardi per ricostruzione"

Data: **22/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, per Abruzzo via libera del Cipe a 2,2 miliardi per ricostruzione

ultimo aggiornamento: 21 dicembre, ore 18:25

Roma - (Adnkronos) - Consentirà, tra l'altro, di avviare in modo sistematico la ricostruzione del centro storico de L'Aquila e degli altri comuni del "cratere" e di finanziare per il 2013 le spese per il sostegno alla popolazione e alle altre esigenze correnti

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 21 dic. (Adnkronos) - Via libera del Cipe alla proposta di ripartizione presentata dal ministro per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca, per l'assegnazione di 2.245 milioni di euro destinati al finanziamento degli interventi di ricostruzione post-terremoto dell'Abruzzo. Con tali risorse si darà un forte impulso alla gestione ordinaria delle attività di ricostruzione disposta dal decreto-legge n. 83/2012 a seguito della chiusura dello stato di emergenza.

La ripartizione, si legge nel comunicato del Cipe, consentirà in primo luogo di avviare in modo sistematico la ricostruzione del centro storico de L'Aquila e degli altri Comuni del "cratere", sia nella parte privata che pubblica. Consentirà, inoltre, di proseguire l'accelerazione della ricostruzione delle periferie, di sostenere lo sviluppo innovativo dell'area e di finanziare per il 2013 le spese per il sostegno alla popolazione e alle altre esigenze correnti. Ciò è stato possibile sulla base degli esiti del lavoro del Commissario delegato per la ricostruzione e di un'accurata successiva programmazione, resa possibile dal trasferimento delle responsabilità alle Amministrazioni ordinarie e dall'impegno degli Enti Locali, affiancati dai costituenti Uffici speciali.

In particolare, sono state finanziate le seguenti misure: edilizia privata per periferie e centri storici della città de L'Aquila e degli altri Comuni del cratere (1.445 milioni pari a circa i due terzi delle risorse assegnate); edilizia pubblica per gli interventi nella città de L'Aquila e negli altri Comuni del cratere (450 milioni) identificati puntualmente dai Sindaci, dal Provveditorato alle Opere Pubbliche e dal Direttore regionale dei beni culturali (integralmente finanziata la prima annualità di 70 milioni); edilizia privata e pubblica destinata ai Comuni che non rientrano nell'area del cratere sismico (55 milioni).

Vengono, inoltre, finanziate le misure di sostegno ai comparti industriali già presenti nell'area e alle nuove attività imprenditoriali collegate alla realizzazione delle infrastrutture innovative per le smart-city (mobilità, energia, telecomunicazioni, sicurezza e centri per il comando e controllo) e turismo (100 milioni); le spese obbligatorie e assistenza tecnica per sostegno alla popolazione, puntellamenti, ordine pubblico, manutenzione CASE, MAP e MUSP, espropri (195 milioni).

Terremoto: via libera del Cipe a ripartizione risorse per Abruzzo

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: via libera del Cipe a ripartizione risorse per Abruzzo"

Data: **21/12/2012**

Indietro

Terremoto: via libera del Cipe a ripartizione risorse per Abruzzo

21 Dicembre 2012 - 12:59

(ASCA) - Roma, 21 dic - Via libera del Cipe alla ripartizione delle risorse destinate alla ricostruzione post-sisma in Abruzzo. Il Comitato, nella seduta odierna, ha approvato la proposta presentata dal Ministro per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca, per l'assegnazione di 2.245 milioni di euro a valere sulle disponibilita' del Fondo sviluppo e coesione. All'edilizia privata sono destinati 1.445 milioni di euro, circa il 65% del totale delle risorse da ripartire. Nella proposta si e' deciso di procedere distintamente per centri storici e periferie e per L'Aquila e gli altri Comuni del cratere. Ai centri storici vengono assegnate risorse per complessivi 779 milioni.

Per L'Aquila i fondi ammontano a 575 milioni, secondo le stime contenute nel Piano di Ricostruzione. Per i centri storici degli altri Comuni del cratere i finanziamenti disponibili sono pari a 256 milioni. Alle periferie vengono assegnati in totale 666 milioni, di cui 410 milioni per L'Aquila e 256 milioni per gli altri Comuni. Le risorse assegnate per l'edilizia pubblica, invece, sono pari a 450 milioni di euro, di cui 262 milioni per la citta' de L'Aquila e 188 milioni per gli altri Comuni del cratere.

com/rus

Permessi umanitari 12mila senza risposta

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 22/12/2012

Indietro

CRONACA

22-12-2012

Permessi umanitari 12mila senza risposta***Per la gran parte sono profughi scappati dalla Libia*****DA MILANO PAOLO L AMBRUSCHI**

Proteste nei centri di accoglienza per rifugiati, critiche e preoccupazioni dell'Anci e del Tavolo nazionale asilo. E ancora, 12mila profughi in attesa di permesso umanitario provenienti dal Nordafrica nei centri che fino al 31 dicembre saranno gestiti dalla Protezione civile, ma che dall'1 gennaio dovranno chiudere o cambiare interlocutore. Saranno le Prefetture per due mesi a diventare responsabili dell'assistenza, stipulando nuove convenzioni o rinnovando quelle vigenti. I fondi verranno ricavati secondo il Viminale abbassando la diaria pagata per ogni ospite dai 46 euro attuali a 35, anche se l'Anci, l'associazione dei comuni, sostiene che la cifra calerà drasticamente a 16 euro. Infine termina l'ospitalità negli alberghi. Un clima di incertezza cui si aggiunge la mancanza dell'ordinanza ministeriale che formalizzi il passaggio di mano gestionale e la proroga di due mesi. La fine dell'emergenza Nordafrica è diventata una faccenda complicata e le dimissioni dell'esecutivo non facilitano.

Anzitutto c'è il problema del futuro di almeno 12mila profughi (ma secondo altri sarebbero 15mila) che restano in attesa di una protezione umanitaria o del riconoscimento della domanda di asilo. Molte delle persone subsahariane o asiatiche sbarcate in Italia dopo il 6 aprile 2011 dalla Libia, dove erano immigrate da anni e dalla quale sono fuggiti per la guerra civile, non hanno infatti titolo per chiedere asilo - migliaia di domande sono state rigettate dalle commissioni territoriali ma non possono neppure tornare in patria. Così il governo ha optato a fine novembre per uscire dall'emergenza per il riesame delle situazioni, concedendo una protezione umanitaria che aiuti a inserirsi o a partire dal Belpaese. Quanto all'integrazione è indubbio che i richiedenti asilo siano stati trattati in maniera eterogenea. La robusta diaria pro capite pagata dal governo non è infatti stata usata da molti per corsi di formazione, come da capitolato, anzi.

In una nota diramata ieri alle Caritas diocesane che hanno accolto in 18 mesi di emergenza circa 3mila migranti, la Caritas italiana chiede anzitutto al Viminale una proroga ulteriore fino al 30 marzo per evitare drammi e la tutela dei soggetti vulnerabili.

L'organismo pastorale considera comunque definito il quadro generale con la circolare del Ministero dell'Interno del 13 dicembre scorso che amplia l'accoglienza. Ora attende l'ordinanza del Prefetto Gabrielli, capo della Protezione Civile, annunciata per l'inizio del 2013, che dovrebbe definire le modalità operative del ritorno alla gestione ordinaria. Su un altro aspetto la Caritas Italiana e tutti gli altri enti impegnati nell'accoglienza sono d'accordo, il passaggio di gestione al terzo settore è positivo. Più critica invece l'Anci. I comuni, insieme ai prefetti, si trovano infatti tra le mani una patata bollente: avranno il compito di trovare entro dieci giorni strutture non alberghiere che ospitino i profughi per 60 giorni a prezzi modesti. Questo interregno, secondo i comuni, potrebbe mettere a rischio la possibilità di rinegoziare le convenzioni in atto e di ridefinire le modalità di accoglienza, prospettando una gestione farraginoso. E se il ministro Cancellieri aveva scelto 10 giorni fa di ampliare di 700 posti il sistema di accoglienza rifugiati dello Sprar gestito dai municipi per i fuggitivi dalla Libia, il 20 dicembre ha stabilito che 500 saranno destinati al sistema dei Cara sovraffollati. Ne restano solo 200 disponibili ai comuni per i cosiddetti profughi Ena.

Le dimissioni del governo sono state accompagnate da una dura nota dagli enti del Tavolo nazionale asilo: «Restano tutti aperti i problemi relativi all'emergenza Nord Africa ereditati dal governo Berlusconi - si legge nel testo siglato da tra gli

Permessi umanitari 12mila senza risposta

altri da A- sgi, Arci, Cir e Centro Astalli e ben poco è stato realizzato dall'attuale governo e dal ministro Cancellieri per far fronte con tempestività a una situazione che si trascina da troppo tempo». Per le organizzazioni la gestione ha comportato «un incredibile spreco di risorse» e il tardivo avvio della procedura di riesame delle domande di asilo inizialmente rigettate ha impedito il percorso di integrazione sui territori. Ora gli enti chiedono chiarezza, dalla diffusione da parte delle autorità competenti di informazioni «precise e uniformi» in tutti i centri di accoglienza alla certezza della data nel quale anche l'ultimo profugo conoscerà la propria sorte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fino al 31 dicembre resteranno nei centri di accoglienza, poi saranno presi in carico dalle Prefetture. Ma la Caritas chiede una proroga. **Un gruppo di donne con figli in un centro di accoglienza**

Italia Loves Emilia, oltre 4 milioni di euro

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 22/12/2012

Indietro

SPETTACOLI

22-12-2012

Italia Loves Emilia, oltre 4 milioni di euro

DI MASSIMO GATTO

L'Emilia chiama e la canzone risponde. Sono 4.305.058,77 infatti gli euro raccolti finora dal concerto pro-terremotati organizzato dal gotha della musica italiana al Campovolo di Reggio il 22 settembre scorso. Cifra poderosa che, è stato assicurato ieri mattina nella conferenza stampa congiunta degli organizzatori con il sottosegretario alla presidenza della giunta regionale Alfredo Bertelli, contribuirà alla ricostruzione di edifici scolastici a San Possidoneo (per un importo di 300 mila euro), quelli del libro tratti dall'evento. Tutto, naturalmente, detratti quei costi vivi che gli organizzatori Claudio Maioli e Ferdinando Salzano già in luglio, nella conferenza stampa di presentazione dello show, si erano dichiarati pronti a mettere in rete da fine agosto e che invece sono stati pubblicati ieri, per la prima volta in assoluto nel loro dettaglio. Trattandosi infatti di evento straordinario a fine benefico, *Italia loves Emilia* necessita di quei criteri di trasparenza totali che solo la rete, probabilmente, oggi è in grado di offrire anche all'ultimo dei 150.831 spettatori. O delle migliaia di telespettatori, vista la diretta Sky (che replica lo show proprio il giorno di Natale in prima serata) pagata dagli abbonati dieci euro nonostante l'audio sporcato. Dopo il bagno di folla per Antonacci, Mannoia, Zero, Elisa, Jovanotti, Ferro, Litfiba, Giorgia, Baglioni, Negramaro, Zuccherò, Nomadi e Liga alla fine i numeri di *Italia Loves Emilia* sono arrivati sul sito www.italialovesemilia.it. Il totale dei ricavi (4.305.058 euro) comprende i ricavi netti del live (3.075.678) e quelli netti della vendita dei cd/dvd (1.229.380). Entrando nel dettaglio l'incasso totale del concerto è stato di 4.915.146 euro che comprende 3.302.720 euro dalla biglietteria, 277.508 euro dal merchandising, 545.044 euro pagati da Sky pay per view. A questo occorre detrarre 1.839.467 euro di uscite per i costi vivi dello show: che vanno dalle spese vive per gli artisti, che si sono esibiti a titolo gratuito, (46.669 euro di logistica e 16.863 per spese tecniche), all'alloggio della produzione (79.665), mentre il grosso è andato in spese tecniche per mettere in piedi l'evento (787.410 di produzione territoriale e 691.999 di produzione tecnica).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pubblicato online il dettaglio dei ricavi del concerto di luglio al Campovolo per i terremotati: è la prima volta. Incassati 3.075.678 euro dal live e 1.229.380 dal cd/dv, spesi 1839.467 euro **Jovanotti e Zero a «Italia Loves Emilia»**
d o

Bellco, aiuti ai dipendenti terremotati fino a 55 mila euro**Corriere della Sera**

""

Data: **22/12/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Economia data: 22/12/2012 - pag: 51

Bellco, aiuti ai dipendenti terremotati fino a 55 mila euro

Troveranno una gradita sorpresa sotto l'albero i dipendenti della Bellco, azienda con sede a Mirandola colpita dal terremoto, controllata dal fondo Charme II gestito da Matteo Montezemolo. Il board ha deciso di erogare fino a 1.200 euro netti di contributo straordinario ai dipendenti, prevalentemente operai, che «con grande dedizione sottolinea Bellco in una nota hanno permesso all'azienda di superare con successo l'emergenza a seguito dei gravi eventi sismici del 20 e 29 maggio». Dipendenti «che hanno consentito a Bellco di ripartire al 100% il 3 settembre», grazie ai tempi record di ricostruzione dello stabilimento di Mirandola, completata a soli tre mesi dal sisma. È stata decisa anche «un'integrazione fino a 1.600 euro netti dello stipendio non ricevuto per effetto della Cassa integrazione», che è stata attivata a causa dell'interruzione temporanea dell'attività produttiva da giugno ad agosto dopo il terremoto, e «un'erogazione liberale per la ricostruzione delle unità abitative compresa fra 6.000 e 55.000 euro netti a favore dei dipendenti che hanno subito danni molto rilevanti alle rispettive abitazioni e che con grande abnegazione si sono dedicati alla ripartenza dell'azienda». F. D.

R. RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

22-12-2012

Il Fatto Quotidiano

Mance, tasse e meno soldi per la Sla Legge di Stabilità, atto finale

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"Mance, tasse e meno soldi per la Sla Legge di Stabilità, atto finale"

Data: 22/12/2012

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#)

[Pagina abbonati](#) [I tuoi abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Mance, tasse e ...](#)

[Mance, tasse e meno soldi per la Sla Legge di Stabilità, atto finale](#)

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 22 dicembre 2012

[Tweet](#)

La legge di stabilità è stata approvata ieri, con la 52esima fiducia. Ecco cosa prevede. L'Iva. L'aliquota del 21 % aumenterà di un punto a luglio, quella del 10, invece, rimarrà invariata. Restano ferme anche le aliquote Irpef. Sla. I fondi per i malati di sclerosi e gli altri disabili gravi ammontano a 115 milioni: Fornero e Balduzzi ne avevano promessi 200. Le associazioni: "È un'azione indegna, a dir poco stomachevole: ci hanno preso in giro". Detrazioni. Aumentano quelle per i figli: da 900 a 1.220 per quelli sotto ai tre anni, da 800 a 950 euro per gli altri. Crescono di 400 euro anche gli sconti fiscali per figli disabili. Cancellati tetti e franchigie sugli sconti fiscali proposti dal governo. Esodati. Il ddl Stabilità ne tutela altri 10.130, il che porta il numero complessivo dei cosiddetti "salvaguardati" a circa 130 mila: prendendo per

Mance, tasse e meno soldi per la Sla Legge di Stabilità, atto finale

buoni i numeri della Ragioneria ne restano senza copertura almeno altrettanti. Cigs. I fondi per gli ammortizzatori sociali in deroga nel 2013 sono stati portati a 1, 7 miliardi: quest'anno la spesa dovrebbe superare i due miliardi, forse dunque mancheranno un po' di soldi. Produttività. Al contratto che la incentiva vanno due miliardi in tre anni. Province. Resteranno tutte almeno per il 2013, come pure le Prefetture: il governo ha congelato la riforma per un anno visto che il Parlamento non ha fatto in tempo ad approvarla. Comuni. Il governo ha stanziato circa 1, 2 miliardi per allentare il patto di stabilità interno: i sindaci sostengono, però, che questi fondi non compensano neanche da lontano i tagli approvati. Tares. La nuova tassa sui rifiuti e i servizi comunali partirà da marzo e si pagherà in tre rate. La base di calcolo sono i metri quadri calpestabili della casa come accade per l'Imu: previsti rincari dal 20 % in su per i cittadini. Tobin Tax. La nuova formulazione del governo, in sostanza, esonera le banche dal pagamento per le loro operazioni in derivati (esclusi quelli azionari, che sono poca cosa). Così l'esecutivo mette a rischio il gettito stimato (1, 1 miliardi). Monti bond. Passano i 3, 9 miliardi di prestito a Monte Paschi (nel frattempo è giunta anche l'approvazione temporanea della commissione Ue), che potrà emettere i relativi bond dal 1 marzo. Pensioni. Le ricongiunzioni dei contributi versati ad enti diversi saranno gratuite. Zone terremotate. Rinviato a dicembre il pagamento delle tasse per i lavoratori; le aziende che hanno avuto danni anche indiretti (diminuzione del giro d'affari) avranno accesso a mutui garantiti dallo Stato per pagare le imposte. Proroghe. Una parte delle "mille" del famigerato decreto sono finite qui dentro: va citata almeno quella degli sfratti fino a giugno, quella al 31 luglio per i precari della P. A. in servizio da oltre 36 mesi e quella a tutto il 2013 del divieto per chi possiede più di un canale tv di acquistare giornali. Tav e Mose. Pioggia di fondi su queste due grandi opere: per il corridoio Torino-Lione il governo Monti ha stanziato 2, 8 miliardi da qui al 2026 (700 milioni fino al 2015, poi 150 milioni l'anno); il sistema delle dighe mobili di Venezia, invece, porta a casa oltre un miliardo in quattro anni. Università. Solo 100 milioni per il Fondo di finanziamento. Il ministro Profumo ne aveva chiesti almeno 400 pena il default degli atenei. Scuole e policlinici privati. Alle prime vanno 223 milioni, ai secondi 52, 5, cui vanno aggiunti 12, 5 milioni per il Bambin Gesù di Roma e 5 al Gaslini di Genova. Finmeccanica. Avrà a disposizione 8, 4 miliardi in 16 anni grazie al rifinanziamento della legge per lo sviluppo delle industrie del settore aeronautico. Poker live. Il Tesoro sta valutando di abolire la possibilità di aprire nuove mille sale, che comunque è presente nella legge. Legge mancia / 1. Diluvio di minifinanziamenti: dai 60 milioni per l'editoria agli 80 per la Pedemontana piemontese, dai 30 per la Tirreno-Adriatica ai 20 per il "grave dissesto idrogeologico" dell'Abruzzo. Milioni pure per gli esuli istriani e la minoranza italiana in Slovenia e Croazia (15), per l'Ice (10), il terremoto del Belice del 1968 (10), gli aerei anti-incendio della Forestale (5), lo sviluppo turistico della Basilicata (5), l'integrazione delle terme nel Sistema sanitario (4). Legge mancia / 2. Non mancano nemmeno i microfinanziamenti: un milione va al bicentenario verdiano e al settantesimo della Resistenza. L'Unido-Itpo (Ufficio per la Promozione Tecnologica e degli Investimenti) avrà 600 mila euro, 200 mila euro la basilica di San Francesco d'Assisi e 130 mila il Castello di Udine. (m. pa.)

Tweet

0

Commenti

« RIVOLTA dei profughi libici nel Cosentino

Mance, tasse e meno soldi per la Sla Legge di Stabilità, atto finale

Libri e DVD Lo Stato Montificio Il Risiko delle Primarie I primi 3 instant book de il Fatto Quotidiano In libero Stato Roberto Forchettoni Te la do io l'Italia Marchionnemente Due anni di stragi - Vent'anni di trattativa

Gadget de il Fatto Christmas box (2) Christmas box (1) Portachiavi de il Fatto Quotidiano Maglietta "Mani Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto" Maglietta "Italians are better"

Abbonamenti Abbonamento digitale 4 mesi Abbonamento digitale semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) Abbonamento postale semestrale (Italia) Abbonamento digitale annuale Coupon annuale Coupon semestrale

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

[Iscriviti alla newsletter](#)

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

[Termini e condizioni di utilizzo](#)

Server Dedicato Level iP

dal mega concerto 4,3 milioni in dono ai comuni emiliani

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 22/12/2012

Indietro

SOLIDARIETÀ

Dal mega concerto 4,3 milioni in dono ai comuni emiliani

BOLOGNA Sotto l'albero di natale dei comuni colpiti dal terremoto di maggio arriva un assegno da 4,3 milioni di euro. È la cifra raccolta da Ligabue & co. in occasione del mega-concerto «I love Emilia» al Campovolo di Reggio e grazie alle vendite del dvd dell'evento. La somma è destinata al rifacimento e alla realizzazione di alcune scuole a San Possidonio, Camposanto, Medolla, Guastalla, Reggio Emilia, Sant'Agostino, Crevalcore e Reggio. I 4,3 milioni (3,075 dal concerto e 1,2 dal cofanetto) si aggiungono ai 10,695 milioni di euro versati dagli italiani (1,6 dall'Idv per la ricostruzione di una scuola a Finale Emilia) sul conto corrente del commissario straordinario per il sisma, il presidente della Regione Emilia Vasco Errani, e al milione e mezzo di euro raccolti in occasione del concerto che si è tenuto a Bologna a giugno. Ci sono poi i 14,350 milioni di euro donati all'Emilia attraverso gli sms gestiti dalla protezione civile, già ripartiti tra i progetti presentati dai Comuni.

AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO""

Data: 22/12/2012

Indietro

AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"

5 dicembre 2012

ROMA (ITALPRESS) Vietato abitare nelle zone ad altissimo rischio di alluvione, lavori di manutenzione dei corsi d'acqua e di difesa dei centri abitati, ricupero dei terreni abbandonati, difesa dei boschi, protezione delle coste e delle lagune esposte all'innalzamento del mare, assicurazione obbligatoria per le costruzioni nelle zone a rischio di inondazione, riattivazione dei Bacini idrografici. Questi alcuni punti delle linee strategiche per il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio, linee strategiche che il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, ha inviato al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica). Il piano strategico sulla difesa del territorio dai rischi idrogeologici sarà discusso dal Cipe in una delle prossime sedute, d'intesa con i ministri delle Politiche agricole, delle Infrastrutture e dell'Economia e finanze.

Il programma di difesa del territorio (da dettagliare ogni anno definendo gli interventi in programma) sarà finanziato usando una parte dei proventi, il 40%, delle aste per i permessi di emissione di anidride carbonica, proventi che la legge destina per almeno il 50% ad azioni contro i cambiamenti del clima. Un'altra quota delle risorse potrà venire dai carburanti, rimodulando diversamente gli oneri a parità di peso fiscale.

In programma anche un disegno di legge che introduca un'assicurazione obbligatoria contro i rischi degli eventi climatici estremi. Come misure urgenti, vengono finalmente attivate le Autorità distrettuali di bacino idrografico, le quali da sei anni avrebbero dovuto sostituire le vecchie Autorità di bacino soppresse dalla legge 152 del 2006; inoltre, divieto immediato di abitare o lavorare nelle zone ad altissimo rischio idrogeologico sottolinea il ministero dell'Ambiente in una nota. Nel dettaglio, il documento prevede che ogni quattro anni venga aggiornato il Rapporto scientifico sui rischi dei cambiamenti climatici e che vengano aggiornati al 2013 i piani di assetto idrogeologico (Pai) delle Autorità distrettuali idrografiche.

Le priorità di intervento sono per esempio limiti alle costruzioni nelle zone a rischio, il contenimento nell'uso del suolo, la manutenzione dei corsi d'acqua (con regimazione, pulizia degli alvei e altri lavori), il ricupero dei terreni abbandonati o degradati puntando sulle colture tradizionali e di qualità, la pulizia dei boschi usando il legname raccolto anche come biomassa per produrre energia pulita. Il diradamento dei boschi più fitti servirà anche a ridurre gli effetti degli incendi che, distruggendo le piante, minacciano anche la stabilità geologica. Nel caso delle foreste demaniali, il documento presentato dal ministro Clini propone per esempio di fermare i rimboschimenti fatti con pini e abeti d'importazione e di piantare invece alberi tradizionali della zona.

(ITALPRESS).

Haiti/ Oim: tre anni dopo sisma, 360mila persone ancora nei campi

L'Arena.it - Altre Notizie - Ultima Ora

L'Arena.it

""

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

21.12.2012

Haiti/ Oim: tre anni dopo sisma, 360mila persone ancora nei campi

[Aumenta](#) [Diminuisci](#) [Stampa](#) [Invia](#)

[Tweet](#)

[@Seguici](#)

Port au Prince, 21 dic. (TMNews) - Quasi tre anni dopo il disastroso terremoto che ha colpito Haiti, circa 360mila abitanti dell'isola vivono ancora nei campi di emergenza. Lo ha annunciato l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (Oim). "Almeno l'84 per cento della popolazione che vive nei campi nel 2012 era già lì nel 2010, cosa che conferma che con ogni probabilità vivono in questi posti dal terremoto del gennaio 2010", ha sottolineato in un comunicato l'Oim. Haiti, la più povera delle nazioni americane funestata dalla dittatura e dalle agitazioni politiche, sta ancora lottando per riprendersi dal terremoto del 12 gennaio 2010, costato la vita a 250mila persone; e che ha provocato centinaia di migliaia di sfollati. La situazione è però particolarmente difficile per le 90mila famiglie - o 360mila persone - che restano nei 496 campi del Paese.

Fco

Efpa, ecco i nuovi financial advisor

Sono numeri importanti quelli delle iscrizioni alla seconda e ultima sessione d'esame 2012 per il conseguimento della certificazione Efa - European Financial Advisor, che si è svolta il 4 dicembre all'AtaHotels Expo Fiera di Milano. Sono stati 184 i candidati presenti in aula di cui 103 promossi che hanno portato il totale dei professionisti certificati Efa a 3.189. «Sono dati che dimostrano come esigenze di formazione qualitativa e di maggiore professionalità continuino a essere sentite dagli operatori del settore», ha commentato Sergio Boido, presidente di Efpa Italia, «e come iniziative proattive da parte di singoli intermediari contribuiscano a veicolare queste esigenze in modo quantitativamente più significativo». Anche nel 2013 sono previste due sessioni, una estiva a Roma e una autunnale a Milano. Coloro che fossero interessati a sostenere l'esame possono consultare il sito internet della Fondazione www.efpa-italia.it, dove sono pubblicati il bando d'esame, con i requisiti di ammissione e il test dell'ultima prova svolta. Efpa Italia Meeting 2013 aperto anche agli universitari. La Fondazione, insieme ai più importanti e qualificati operatori del settore, dà appuntamento il 6 e il 7 giugno a Riva del Garda per accogliere tutti i professionisti del risparmio e sviluppare il tema dell'educazione finanziaria, dal punto di vista del professionista certificato e in rapporto all'attuale scenario economico. Il programma formativo sarà pubblicato nel sito internet della Fondazione, dove è già possibile scaricare la scheda d'iscrizione e il preliminare dell'evento. Il meeting, patrocinato da Anasf, è aperto sia ai professionisti certificati, per i quali sarà valido anche ai fini del mantenimento delle certificazioni Efa ed Efp 2013, sia a coloro che non sono ancora in possesso delle certificazioni Efpa e per la prima volta anche agli studenti universitari iscritti a Facoltà economiche e giuridiche. Fino al 31 gennaio si potrà beneficiare della quota agevolata. Tariffe di favore sono previste anche per anticipazioni o prolungamenti del soggiorno presso gli hotel convenzionati, situati nelle vicinanze della sede dei lavori. Raccolta fondi per l'Emilia. La Fondazione ha consegnato al centro di terapia integrata per l'infanzia «La Lucciola», gravemente danneggiato dal recente terremoto in l'Emilia, il ricavato dell'iniziativa benefica a favore dei terremotati che è stato destinato alla costruzione di una struttura dove i bambini svolgeranno attività lavorative per la cura del verde.

Protezione civile: 16 aree per le situazioni di emergenza

Più Notizie - Ravenna - Cronaca -

Più Notizie.it

"Protezione civile: 16 aree per le situazioni di emergenza"

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

» Ravenna - 21/12/2012

Protezione civile: 16 aree per le situazioni di emergenza

Il consiglio comunale ha approvato l'integrazione al piano generale di Protezione civile introducendo un elenco di sedici aree destinate all'accoglienza della popolazione in situazioni di emergenza.

Si tratta di: Centro Sportivo Casalboretto; Centro Sportivo Savarna; Centro Sportivo Porto Corsini; Parcheggio scambiatore Punta Marina; Centro Sportivo Camerlona; Centro Sportivo Piangipane; Centro Sportivo Fornace Zarattini; Parcheggio Cinema City; Pala De Andrè; Centro Sportivo Classe; Centro Sportivo Roncalceci; Centro Sportivo Fosso Ghiaia; Centro Sportivo San Pietro In Vincoli; Centro Sportivo San Zaccaria; Centro Sportivo Lido Di Classe; Centro Sportivo Lido Di Savio.

La delibera è stata illustrata dall'assessore competente, Andrea Corsini, che ha spiegato come i criteri di individuazione delle sedici aree siano legati alla morfologia del territorio e al corso dei nostri fiumi, il cui rischio di tracimazione è tra gli eventi pi probabili. In questo caso, e se l'intensità sarà tale da richiedere l'evacuazione, i residenti nella zona coinvolta saranno destinati nell'area geograficamente più prossima tra le sedici individuate.

sisma, ligabue stacca un assegno da 4 milioni - luca bortolotti

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **22/12/2012**

Indietro

Pagina V - Bologna

Sisma, Ligabue stacca un assegno da 4 milioni

I proventi del concerto "Italia loves Emilia" ai Comuni colpiti dal terremoto

LUCA BORTOLOTTI

IL REGALO di Natale ai comuni terremotati lo fanno i big del pop: Italia Loves Emilia, il concertone di Campovolo di Reggio Emilia del 22 settembre, ha portato 4,3 milioni sul conto corrente della Regione dedicato all'emergenza sisma. E altri ne porterà, con la vendita dei dvd.

Per ora, fra biglietti acquistati dai 150mila di Campovolo, merchandising, pay per view, l'incasso è stato di 5 milioni: tolte le spese, diventano 3,075. Ad essi s'aggiungono 1,23 milioni in arrivo dal cofanetto video. Finzieranno la ricostruzione delle scuole di San Possidonio, Camposanto, Medolla, Guastalla, Reggio, Sant'Agostino, Crevalcore e Reggiolo.

«Le risorse - specifica Alfredo Bertelli, sottosegretario alla Presidenza della Regione - verranno erogate in base allo stadio di avanzamento dei lavori, per evitare che siano bloccate dal patto di stabilità ». In sostanza, gli assegni verranno staccati quando in ogni singolo cantiere si sarà certi di chiudere i lavori entro un anno. Stesso discorso per i 10,7 milioni di donazioni e i 14,35 arrivati dagli sms. Contributi, loro impiego e avanzamento dei cantieri saranno rintracciabili sul sito Open Ricostruzione, al via a gennaio.

«Una vittoria vera», sorridono gli organizzatori Claudio Maioli e Ferdinando Salsano, cui Vasco Errani ha inviato un messaggio: «La strada è lunga, lavoreremo perché le luci sulle zone terremotate non si spengano». Non si spegne certo il progetto solidale di Italia Loves Emilia, con le vendite del dvd che continuano: «Abbiamo distribuito 100mila copie - spiega Salsano -, vorremmo arrivare a 150mila, per toccare quota 5 milioni ». Il concerto di Campovolo sarà infine su Sky1 la sera di Natale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Bellco aiuti alla ricostruzione

Sisma. Erogazioni liberali ai dipendenti EMILIA ROMAGNA

IL PRESIDENTE LEONE «Con con questa iniziativa vogliamo ringraziare i lavoratori per l'attività straordinaria che hanno svolto durante l'emergenza»

Nataschia Ronchetti MIRANDOLA (MODENA) Sono riusciti a ricostruire 12mila metri quadrati di stabilimento distrutti dal terremoto a tempo di record. Novanta giorni e le macerie non c'erano più, il capannone era nuovamente agibile e operativo. Un traguardo che non sarebbe stato raggiungibile senza l'abnegazione e il senso di responsabilità dei dipendenti, dicono oggi alla Bellco, azienda biomedicale del distretto di Mirandola, nel Modenese. Tanto che l'azionista di riferimento, vale a dire il fondo di investimento di diritto italiano Charme II, che fa capo a Luca Cordero di Montezemolo, ha voluto ringraziare i dipendenti con una erogazione liberale, di fatto una donazione, che oscilla tra i 6mila e i 55mila euro. Un contributo per la ricostruzione a favore di tutti coloro che hanno subito danni alle abitazioni. Non solo. Il consiglio di amministrazione ha deliberato una integrazione fino a 1.600 euro netti dello stipendio non ricevuto dai lavoratori nei tre mesi di ricorso alla cassa integrazione, da giugno ad agosto. Per poi sottolineare ulteriormente la gratitudine il cda di Bellco ha deciso di corrispondere a tutti i dipendenti, in prevalenza operai, un contributo straordinario compreso fra i 500 e i 1.200 euro netti al mese. «Con questa iniziativa - dice il presidente Antonio Leone - e nonostante il fatto che il 2012 sia stato un anno non semplice per l'azienda a causa degli eventi sismici, vogliamo dare ai nostri dipendenti un segno tangibile per ringraziarli del lavoro straordinario che hanno svolto durante l'emergenza del terremoto e, per quanto possibile, contribuire a dare una maggiore tranquillità ai lavoratori e alle loro famiglie, che sanno di poter contare su di noi anche nei momenti di maggiore difficoltà». Un altro esempio della solidarietà tra imprese e lavoratori scattata, da subito, nelle aree terremotate dell'Emilia. Bellco, dopo tre mesi di inattività, è riuscita a ripartire il 3 settembre anche e soprattutto, spiegano dai vertici dell'azienda, grazie allo spirito di sacrificio e alla piena disponibilità dei dipendenti. Operai, impiegati. In tutto sono 350, concentrati prevalentemente nella sede di Mirandola. «Hanno dato il massimo, permettendoci di ripartire, e noi abbiamo cercato di fare altrettanto», confermano dall'azienda. Il quartier generale adesso è in piena attività, la clean room, che era andata distrutta, è stata rimessa in funzione in pochi mesi. «In un momento difficile per l'economia del nostro Paese - prosegue Leone - che è aggravato nel caso di Mirandola dagli eventi sismici, abbiamo comunque deciso di fare la nostra parte nel mettere a disposizione dei dipendenti i contributi straordinari che l'azionista Charme ha proposto al consiglio di amministrazione». Bellco è un big tra le aziende del biomedicale di Mirandola. È fra i primi cinque operatori mondiali e fra i primi tre in Italia attivi nei sistemi per emodialisi e depurazione extra-corporea del sangue. Con ricavi superiori ai 108 milioni e un margine operativo lordo di circa 17, il gruppo realizza il 46% dei ricavi in Italia. Il resto del volume d'affari è invece realizzato all'estero, attraverso succursali dirette in Canada, Francia, Belgio, Spagna e Olanda. Tra i mercati in cui è presente con agenti e distributori anche Cina, Corea e Messico.

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Acri ha erogato 23 milioni di euro***TERREMOTO EMILIA-MANTOVA***

Le Fondazioni di origine bancaria associate in Acri, dando seguito al proprio impegno a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del maggio scorso, hanno erogato 23,3 milioni per interventi nei territori colpiti dal sisma sia in Emilia che nel mantovano.

Usa, Tempesta neve in Midwest, voli annullati, strade impraticabili

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Usa, Tempesta neve in Midwest, voli annullati, strade impraticabili"*Data: **21/12/2012**

Indietro

Usa, Tempesta neve in Midwest, voli annullati, strade impraticabili

TMNews

Commenta

Invia

Chicago (Illinois), 21 dic. (TMNews) - Una violenta tempesta di neve ha colpito gli stati americani del Midwest, nel nord e centro degli Stati Uniti: numerose strade sono impraticabili alla vigilia delle vacanze di Natale e centinaia di voli sono stati annullati. Almeno una persona è morta in un incidente a catena che ha coinvolto 25 vetture su un'importante autostrada dell'Iowa.

La neve è accompagnata da venti violenti che assieme riducono sensibilmente la visibilità. Le raffiche hanno abbattuto alberi e linee elettriche, lasciando migliaia di case senza elettricità e senza riscaldamento.

"Viaggiare diventa pericoloso se restate bloccati", hanno spiegato i servizi di protezione civile, a loro volta in difficoltà per rispondere alle numerose richieste di soccorso: il picco della tempesta dovrebbe passare su Chicago attorno alle 15 ora locale, le 22 in Italia.

Il governatore del Wisconsin, Scott Walker, ha dichiarato lo stato d'emergenza e chiesto sostegno alla Guardia nazionale, affinché sia pronta "a qualsiasi eventualità al passaggio della tempesta". Allerta al gelo sono stati lanciati anche nel Nebraska, Missouri e Illinois.

Sul fronte dei cieli, più di 400 voli sono stati annullati e i ritardi arrivano fino alle 4 ore all'aeroporto O'Hare di Chicago, uno dei più trafficati del mondo. Altri 124 voli sono stati annullati nel secondo aeroporto della città, Midway.

(con fonte afp)

21 dicembre 2012

d o

Accordo INGV - DLTM per le tecnologie marine

INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e [...] (via noodls) / Accordo INGV DLTM per le tecnologie marine

noodls.com

""

Data: **22/12/2012**

Indietro

20/12/2012 | Press release

Accordo INGV DLTM per le tecnologie marine

distributed by noodls on 21/12/2012 14:23

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Siglato un accordo per la ricerca sulle scienze marine tra l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e il Distretto Ligure delle Tecnologie Marine (DLTM). La collaborazione tra i due Enti nasce dalla considerazione che, in Italia, una delle più importanti iniziative europee (il progetto EMSO - European Multidisciplinary Seafloor and water column Observatory www.emso-eu.org) è coordinata dall'INGV.

L'intesa firmata il giorno 19/12/12 dal Presidente dell'INGV Stefano Grestae dalPresidente del DLTM Giovanni Lorenzo Forcieri, è di focale importanza per monitorare e studiare i cambiamenti dell'ambiente marino sia di origine naturale che indotti dalle attività.

Grazie a questa sinergia si potranno migliorare le attività sperimentali di ricerca sullo studio dei fenomeni che interessano i fondali e lo stato di salute delle acque, lo sviluppo di prototipi di sensori, l'istituzione di infrastrutture congiunte finalizzate allo sviluppo tecnologico.

"La disponibilità di misure biologiche, chimiche, oceanografiche e geofisiche, spiega il Presidente Gresta, offre la possibilità agli studiosi di applicare un approccio multidisciplinare innovativo allo studio di diversi fenomeni e delle loro interazioni. Questo approccio potrà dare dei contributi fondamentali alla modellazione e quindi alla comprensione dei processi naturali. Uno dei siti di EMSO nello Ionio ospita l'unico nodo dell'infrastruttura europea attualmente operativo in tempo reale. L'altro sito in acque liguri, ha necessità di essere implementato in cooperazione con la Francia e l'accordo con il DLTM va in questa direzione".

Il Presidente Forcieri ha sottolineato l'importanza dell'accordo, evidenziando la connessione tra gli obiettivi della ricerca marina e quelli delle imprese riunite nel Distretto ligure, in particolare quelle specializzate nel campo della sensoristica e della robotica marina. Il Presidente del DLTM ha spiegato infine che l'accordo sarà la base per costruire nuove importanti congiunzioni tra il sistema della ricerca e il tessuto imprenditoriale regionale, e rafforzerà le collaborazioni già attivate fra i due Enti, come il recente finanziamento di nove assegni di ricerca in convenzione tra INGV, DLTM ed imprese aderenti al Distretto.

Qui di seguito il link delle fotografie sulla piattaforma di comunicazione Flickr: <http://www.flickr.com/photos/ingv/>

Per maggiori info contattare gli uffici stampa dell'INGV e del DLTM:

Federico Ricci 335.7024797

Sonia Topazio 06.51860543